

15 - 22 aprile 2018



Dammi un **CUORE** che ascolta

a cura del Centro Diocesano Vocazioni – Verona

[cdv@diocesivr.it](mailto:cdv@diocesivr.it)

*Settimana Diocesana di Preghiera per le Vocazioni*

## **DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA**

### ***Proposte per l'animazione nelle parrocchie e comunità***

- Schema **Messe feriali** (16-21 aprile)
- Schema **Messa festiva** (22 aprile) in occasione della 55<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
- Schema di **adorazione eucaristica** per adulti
- **Momento di preghiera e riflessione** da proporre ai ragazzi delle elementari e/o delle medie
- **Momento di preghiera e riflessione** da proporre agli adolescenti

### ***Schema per le Messe feriali***

È possibile cambiare la prima lettura ed usufruire del commento, per proporre un percorso biblico-vocazionale, seguendo l'esperienza di Mosè e del popolo di Israele raccontata nel libro dell'Esodo.

Per la scelta delle letture e per la traccia di commento si è preso spunto da *Dammi un cuore che ascolta. Coordinate per una vita adulta*, fascicolo preparato dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni e dalle Suore Apostoline.

Le intenzioni per le Preghiere dei fedeli sono prese da alcuni sussidi curati dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni.

## LUNEDÌ 16 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (1,1-14)**

Questi sono i nomi dei figli d'Israele entrati in Egitto; essi vi giunsero insieme a Giacobbe, ognuno con la sua famiglia: Ruben, Simeone, Levi e Giuda, Ìssacar, Zàbulon e Beniamino, Dan e Nèftali, Gad e Aser. Tutte le persone discendenti da Giacobbe erano settanta. Giuseppe si trovava già in Egitto. Giuseppe poi morì e così tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. I figli d'Israele proliferarono e crebbero, divennero numerosi e molto forti, e il paese ne fu pieno.

Allora sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. Egli disse al suo popolo: «Ecco che il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi. Cerchiamo di essere avveduti nei suoi riguardi per impedire che cresca, altrimenti, in caso di guerra, si unirà ai nostri avversari, combatterà contro di noi e poi partirà dal paese». Perciò vennero imposti loro dei sovrintendenti ai lavori forzati, per opprimerli con le loro angherie, e così costruirono per il faraone le città-deposito, cioè Pitom e Ramses. Ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più si moltiplicava e cresceva, ed essi furono presi da spavento di fronte agli Israeliti. Per questo gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli con durezza. Resero loro amara la vita mediante una dura schiavitù, costringendoli a preparare l'argilla e a fabbricare mattoni, e ad ogni sorta di lavoro nei campi; a tutti questi lavori li obbligarono con durezza.

### **Parola di Dio**

#### **Traccia per il commento**

Tra la fine del libro della Genesi e l'inizio del libro dell'Esodo passano circa 400 anni. E così dalla vicenda di un clan familiare un po' sgangherato, ci si trova di fronte a un popolo! La promessa che Dio ha fatto ad Abramo si sta realizzando, con una forza ed efficacia che sembrano addirittura "eccessive". Il popolo di Dio è numericamente piccolo eppure risulta ingombrante, spiazza e mette in difficoltà l'ordine costituito del "sistema Egitto". In modo

paradossale, la più grande superpotenza del tempo teme un piccolo popolo appena nato! Ne ha timore proprio perché è diverso da ogni altro, essendo nato da Dio e vivendo della grazia e dello stile di Dio. E proprio per questo lo combatte nei modi più vari. Questo non ci deve confondere e far dimenticare che Dio ha fatto nascere e custodisce il suo popolo. E che la storia, le speranze, le necessità di questo popolo, interpellano la responsabilità di ogni suo membro.

## **Preghiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Custode della nostra fede, che ci hai invitato a confidare quotidianamente nella tua amorevole Provvidenza, insegnaci ad affidare a Te ogni nostra preoccupazione e a consegnare nelle tue mani ogni nostro desiderio e progetto di vita. Preghiamo
- Dio di misericordia, che in Gesù Cristo tuo Figlio ci hai chiesto di pregare perché nuovi operai fossero inviati nella tua messe, ascolta la nostra accorata richiesta di numerosi e sapienti ministri della Parola e dell'Eucaristia. Preghiamo
- Gesù, che hai voluto consegnare liberamente e totalmente la tua vita al Padre per la salvezza del genere umano, chiama ancora uomini e donne a seguirti sulla via della povertà, dell'obbedienza e della castità. Preghiamo
- Padre e datore di ogni bene, che ti alimenti della continua e indissolubile relazione con il Figlio e con lo Spirito Santo, custodisci le famiglie di tutto il mondo, perché siano icona vivente dell'amore trinitario e irradiazione della comunione divina. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## MARTEDÌ 17 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (1,15-22)**

Il re d'Egitto disse alle levatrici degli Ebrei, delle quali una si chiamava Sifra e l'altra Pua: «Quando assistete le donne ebrae durante il parto, osservate bene tra le due pietre: se è un maschio, fatelo morire; se è una femmina, potrà vivere». Ma le levatrici temettero Dio: non fecero come aveva loro ordinato il re d'Egitto e lasciarono vivere i bambini. Il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i bambini?». Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebrae non sono come le egiziane: sono piene di vitalità. Prima che giunga da loro la levatrice, hanno già partorito!». Dio beneficiò le levatrici. Il popolo aumentò e divenne molto forte. E poiché le levatrici avevano temuto Dio, egli diede loro una discendenza.

Allora il faraone diede quest'ordine a tutto il suo popolo: «Gettate nel Nilo ogni figlio maschio che nascerà, ma lasciate vivere ogni femmina».

### **Parola di Dio**

#### Traccia per il commento

Il potere egiziano minaccia l'esistenza stessa del popolo d'Israele. Sembrano non esserci alternative possibili: la storia del popolo di Dio sembra essere giunta al capolinea. Non c'è più spazio per la promessa divina, per la sua storia con l'uomo. La logica del mondo ne esclude completamente la presenza e l'azione. Eppure anche in una situazione come quella, si può agire diversamente e andare contro delle indicazioni che sembrano insormontabili. È la vicenda di due levatrici, due donne egiziane che si fanno portatrici di un'intuizione personale molto forte. La loro iniziativa non appare sufficiente a fermare il faraone, anzi sembra causare un aggravare della situazione. Eppure la loro azione, le loro scelte, mostrano che si può sempre andare controcorrente e che Dio benedice questo. Forse loro non cambiano il mondo, ma sicuramente non si fanno cambiare dal mondo. Rimangono

loro stesse, autentiche, seguendo ciò che Dio ha posto nel loro cuore e scegliendo Lui come Signore e riferimento del proprio vivere.

### **Preghiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Gesù Maestro, che ai discepoli che desideravano conoscere il luogo della tua dimora hai detto: Venite e vedrete, concedi ai giovani e a coloro che ti cercano con tutto il cuore la possibilità di incontrarti e di compiere la tua volontà. Preghiamo
- Signore glorioso, che risorgendo il mattino di Pasqua hai distrutto la morte con la tua luminosa onnipotenza, fa' risplendere la luce della Vita nelle parole e nelle opere di quanti hai chiamato a servirti nella via della consacrazione e del sacerdozio. Preghiamo
- Dio di bontà, che ti riveli con semplicità a quanti, rispondendo alla tua voce, scelgono di vivere alla tua sola presenza, fa' che i chiamati alla vita contemplativa siano una sorgente perenne di benedizione e di pace per quanti cercano il ristoro della tua Grazia. Preghiamo
- Padre di misericordia, che hai promesso ai tuoi discepoli la tua costante presenza, fino alla fine del mondo, concedi agli sposi cristiani la possibilità di incontrarti ogni giorno, per poter essere fedeli nella prova e riconoscenti nel tempo della serenità. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## MERCOLEDÌ 18 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (2,11-22)**

Un giorno Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i loro lavori forzati. Vide un Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo sotterrò nella sabbia. Il giorno dopo uscì di nuovo e vide due Ebrei che litigavano; disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo fratello?». Quegli rispose: «Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di potermi uccidere, come hai ucciso l'Egiziano?». Allora Mosè ebbe paura e pensò: «Certamente la cosa si è risaputa». Il faraone sentì parlare di questo fatto e fece cercare Mosè per metterlo a morte. Allora Mosè fuggì lontano dal faraone e si fermò nel territorio di Madian e sedette presso un pozzo.

Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua e riempirono gli abbeveratoi per far bere il gregge del padre. Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difendere le ragazze e fece bere il loro bestiame. Tornarono dal loro padre Reuèl e questi disse loro: «Come mai oggi avete fatto ritorno così in fretta?». Risposero: «Un uomo, un Egiziano, ci ha liberato dalle mani dei pastori; lui stesso ha attinto per noi e ha fatto bere il gregge». Quegli disse alle figlie: «Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!». Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Sipporà. Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Ghersom, perché diceva: «Vivo come forestiero in terra straniera!».

### **Parola di Dio**

#### **Traccia per il commento**

In questo momento della storia, Mosè ha 40 anni ed è una persona formata e preparata per poter avere un ruolo di comando dentro il potere egiziano. Eppure, come già prima avevano fatto la madre e la sorella, si mette in ascolto dei movimenti del suo cuore. Non si accontenta di perseguire la sua realizzazione ma decide di guardarsi intorno e confrontarsi

con gli altri e la loro storia. Da qui poi il passaggio di comprometersi, rinunciare ai propri privilegi e rischiare in prima persona per qualcosa che il suo cuore gli dice essere giusto e importante. È un uomo attento, generoso, coraggioso. Il primo atto libero di Mosè, in realtà, è un errore di valutazione, un vero e proprio fallimento. Eppure non si arrende a questo e accetta di rimettersi in gioco, per una fase della sua vita che lo porterò a ridimensionare l'immagine di sé e scoprire davvero chi è Dio e chi sono i fratelli. Questo apre Mosè alla presa di contatto con la sua vocazione.

### **Preghiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Re del cielo e della terra, che hai sconfitto per sempre la morte con la tua gloriosa Risurrezione dal sepolcro, infondi nel cuore di tanti giovani il desiderio di consacrare a Te la loro vita, per diventare testimoni della bellezza della vita. Preghiamo
- Signore Gesù, vincitore della morte, che ci comandi di radunare nell'unica Chiesa uomini e donne di ogni lingua, popolo e nazione, suscita numerosi e santi sacerdoti, che diffondano in ogni parte del mondo la forza viva della tua salvezza. Preghiamo
- O Padre, che nel Cristo tuo Figlio, vergine, povero e obbediente, ci ha donato il modello della perfetta sequela, suscita desideri di speciale consacrazione nel cuore di tanti giovani che chiedono di donare la vita per Te. Preghiamo
- Signore Dio, che nel mistero dell'Incarnazione hai fatto della famiglia uno strumento privilegiato della tua opera di salvezza, concedi ai giovani che scelgono la via del matrimonio di corrispondere senza riserve al dono prezioso della vocazione che hanno ricevuto. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



## GIOVEDÌ 19 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (14,1-18)**

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare; tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito erano presso Pi-Achiròt, davanti a Baal-Sefòn.

Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani marciavano dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. E dissero a Mosè: «È forse perché non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che cosa ci hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: “Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto”?». Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli».

Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi

carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

## **Parola di Dio**

### **Traccia per il commento**

Mosè è costretto a confrontarsi con il faraone che nella Bibbia è anche la personificazione di un modo di stare al mondo, uno stile di vita, una possibile interpretazione della realtà. In questo rappresenta anche tutte le possibili resistenze che nascono, pure dentro ciascuno di noi, davanti al desiderio di libertà e alla possibilità di vita che il Signore vuole realizzare in noi. Con le sue logiche e i suoi compromessi non ci permette di cogliere, interpretare e seguire i movimenti del nostro cuore e i segnali di vita e di morte che si dispiegano intorno a noi. Dal duro confronto con il faraone nasce in Mosè la consapevolezza che ci sia un'unica possibilità per lui e per il suo popolo: mettersi in moto e osare un passo concreto verso una nuova direzione. Per fare questo deve attraversare il Mar Rosso che è lo “spartiacque” tra due modalità opposte di costruire una vita adulta. In tutto ciò, fa esperienza di un Dio che è presente, si prende cura, chiede fiducia, apre possibilità insperate di vita anche nelle situazioni più drammatiche. Mosè entra così pienamente nella sua vocazione, e attraverso di essa illumina e dà forza a tutta la comunità.

### **Pregchiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Dio onnipotente ed eterno, che con la forza dello Spirito hai fatto passare da morte a vita Gesù Cristo, nostro Signore, donaci di rispondere fedelmente al suo dono di Amore, riconsegnando a Te la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Preghiamo
- O Padre, che per mezzo del tuo Spirito esorti quotidianamente il tuo popolo a prepararsi all'incontro con il Cristo, dona alla tua Chiesa sacerdoti appassionati e

coerenti, che nell'esercizio del loro ministero ti annuncino vicino ed operante nella storia. Preghiamo

- Signore, rendi sensibile il cuore dei giovani al soffio della tua presenza, perché guidati dallo Spirito trovino nella vita consacrata il senso della loro vita. Preghiamo
- O Signore, che nella Pasqua del tuo Figlio hai mostrato al mondo lo splendore della tua gloria e il trionfo della Vita sulla morte, fa' che le coppie di fidanzati scelgano di testimoniare l'onnipotenza del tuo Amore attraverso il sigillo della consacrazione matrimoniale. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## VENERDÌ 20 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (15,22-27)**

Mosè fece partire Israele dal Mar Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono tre giorni nel deserto senza trovare acqua. Arrivarono a Mara, ma non potevano bere le acque di Mara, perché erano amare. Per questo furono chiamate Mara. Allora il popolo mormorò contro Mosè: «Che cosa berremo?». Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo lo mise alla prova. Disse: «Se tu darai ascolto alla voce del Signore, tuo Dio, e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitto agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce!».

Poi arrivarono a Elim, dove sono dodici sorgenti di acqua e settanta palme. Qui si accamparono presso l'acqua.

### **Parola di Dio**

#### Traccia per il commento

Uscire dall'Egitto, tagliare con il faraone e le sue logiche, è solo il primo passo per iniziare a prendere sul serio la sfida della libertà legata alla promessa di Dio. Mosè, insieme al popolo, dovrà attraversare un deserto arido, desolato e inospitale, per essere educato dal Signore ad una nuova interpretazione del rapporto con la terra e delle relazioni con gli altri. In particolare scoprirà che tutto parte dalla giusta relazione con Dio. Egli si mostra affidabile, presente, provvidente, ma chiede affidamento sincero. A Mosè e al popolo è chiesto di scegliere se entrare in alleanza con Dio o rassegnarsi a quella solitudine che apre alla disperazione. La comunione con il Signore apre a riscoprire i beni della creazione come doni e non come oggetti da pretendere con ansia insaziabile, e gli altri come fratelli e non

come rivali da temere o sfuggire. Mosè nel deserto impara ad avere fiducia negli altri e vive pienamente la sua vocazione di uomo capace di mettere tutto se stesso a servizio degli altri.

### **Preghiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Padre santo, che hai educato il tuo popolo all'attesa, plasma nei giovani un cuore vivo e instancabile nella ricerca, capace di aspettarti pazientemente e di riconoscerti nel momento del tuo passaggio. Preghiamo
- Signore, fa sentire al cuore dei giovani, la bellezza e la forza che vengono dall'incontro con Te, affinché la tua Chiesa abbia sempre i sacerdoti di cui ha bisogno. Preghiamo
- Dio nostro, che continuamente ci inviti alla vigilanza evangelica nell'attesa della tua venuta, chiama i giovani di oggi a diventare sentinelle della tua aurora, attraverso il cammino della vita consacrata. Preghiamo
- Cristo, che nella tua Risurrezione dal sepolcro hai rivelato al mondo il prevalere dell'Amore sulla violenza e sulla morte, dona agli sposi cristiani una piena fiducia nell'efficacia del dono sacramentale contro ogni avversità e tentazione. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## SABATO 21 APRILE

### Prima lettura

#### **Dal libro dell'Esodo (19,1-8)**

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, nello stesso giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. Levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

### **Parola di Dio**

#### Traccia per il commento

Durante il cammino attraverso il deserto emergono periodicamente lamentele e rimpianti soprattutto perché il popolo non capisce molto della promessa fatta da Dio. Ai piedi del monte Sinai scopre che il Signore desidera essere alleato per la vita. È l'unico che ha ascoltato il grido del popolo, che si è interessato ad esso, che si è preso cura in alcune situazioni drammatiche. Ma ora vuole qualcosa di più: essere compagno per la vita. Mosè e il popolo sono chiamati ad un passo verso la vita adulta, fatta di scelte vincolanti. La libertà ottenuta chiede di essere giocata per qualcosa e qualcuno che valga davvero la pena. E il Signore si propone come quell'alleato con il quale poter costruire una relazione stabile, quella persona con cui vivere una storia d'amore, colui per il quale mettere a servizio tutto se stessi. Il popolo, memore di quello che il Signore ha fatto, sceglie di legarsi a Lui e accogliere i suoi comandi consapevoli che il rapporto non sarà di sottomissione, ma di

alleanza. Diversamente da tutti gli altri “padroni”, Dio è l’unico che propone la libertà e la pienezza di vita.

## **Preghiere dei fedeli**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera:

*Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Vincitore della morte, che ci inviti ad uscire dai nostri sepolcri e ci ridoni vita con la luce della tua Risurrezione, fa’ che tutti coloro che chiami al tuo servizio abbiano il desiderio di abbandonarsi senza timore alla tua Parola di salvezza. Preghiamo
- Signore, che ci hai chiesto di pregare per avere operai per la messe, donaci pastori generosi e fedeli. Preghiamo
- Signore Gesù che hai rapito il cuore dei consacrati con la tua bellezza, la tua bontà, il tuo amore, fa’ che altri giovani si innamorino di Te, e siano disposti a giocare tutta la loro vita per il Regno. Preghiamo
- Padre buono, che hai concesso a Giuseppe e Maria, promessi sposi, il privilegio di essere tempio sacro del tuo Verbo fatto carne, fa’ che scegliendo il matrimonio cristiano le coppie di fidanzati siano formate a diventare tua degna dimora nel mondo. Preghiamo

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa’ che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell’amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Settimana Diocesana di Preghiera per le Vocazioni*

## **DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA**

### ***Schema per la Messa di domenica 22 aprile***

*Preparato dall'Ufficio Nazionale  
per la pastorale delle vocazioni - CEI*

#### **Commento iniziale**

Nella IV Domenica di Pasqua siamo invitati a pregare per le vocazioni. “La chiamata del Signore non ha l’evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà” (Papa Francesco, Messaggio per la 55<sup>a</sup> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni). Disponiamoci all’ascolto profondo della voce del Signore presente in ogni celebrazione eucaristica, aperti alle sorprese dello Spirito e fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi.

#### **Atto penitenziale**

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamo di essere peccatori e bisognosi della misericordia del Signore.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

**R. Signore, pietà.**

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

**R. Cristo, pietà.**

Signore, che raccogli nell’unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

**R. Signore, pietà.**



## **Preghiere dei fedeli**

Siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace. Preghiamo per essere degni della nostra chiamata.

**R.** *O Padre, guida e proteggi i tuoi figli.*

- Per Papa Francesco e per tutti i pastori della Chiesa, diventino con la forza dello Spirito e la santità della vita il modello del loro gregge, preghiamo. **R.**
- Per i padri sinodali, illuminati dallo Spirito sappiano indicare vie secondo il progetto di Dio, preghiamo. **R.**
- Per i giovani, con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero, preghiamo. **R.**
- Per coloro che odono la chiamata a una totale consacrazione per il Regno, accolgano con cuore aperto la voce del Signore e la missione loro affidata, preghiamo. **R.**
- Per la nostra comunità parrocchiale, sappia coltivare e custodire i germi di vocazione al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata, preghiamo. **R.**

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## **Preghiera per la 55a GMPV**

Padre Buono, che ami tutte le tue creature e desideri farne tua dimora, donaci un cuore che ascolti, capace di posarsi sul cuore di Cristo e battere al ritmo della tua Vita. Signore Gesù, amante della vita, allargaci il cuore alla tua misura; raccontaci il tuo desiderio e compilo nella nostra carne. Sprigiona in noi le energie della tua Risurrezione e contagiaci di vita eterna. Spirito Santo, ospite atteso, vieni e mostraci la bellezza di una vita che appartenga tutta a Cristo. A te, Maria, Madre sempre presente, affidiamo il desiderio di Pienezza che attende di esplodere dentro il cuore di molti giovani. Tu che hai accolto l'Inedito, suscita anche in noi l'audacia del tuo Sì. Amen

*Settimana Diocesana di Preghiera per le Vocazioni*

## **DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA**

### ***Schema di adorazione eucaristica per adulti***

**Introduzione:** Nonostante il fervore della Pasqua, noi siamo credenti ancora fragili: fragili come neonati. Abbiamo bisogno di essere nutriti con la Parola di Dio e con il suo Pane. Abbiamo bisogno di essere sostenuti da una comunità: i nostri fratelli ci circondano e ci incoraggiamo reciprocamente. Abbiamo soprattutto bisogno dello Spirito di Dio, forza e grazia, e Gesù ce lo dona. Egli alita su di noi come sui suoi discepoli e dice: «Pace a voi!». Gli apostoli incontrano il Risorto. Essi ora sanno guardare al di là dei segni della passione e scoprirvi quel Gesù che aveva vissuto con loro, che era morto in croce e che era risuscitato. E sanno accogliere quello Spirito che il Signore, attraverso la sua morte offre a tutti gli uomini. Solo con Lui, infatti, una vita, la nostra vita può far parte di una sinfonia del sì, secondo il progetto di Dio.

#### **Canto ed esposizione**

**Guida:** Riconosciamo in Cristo la piena manifestazione della tenerezza di Dio e della sua presenza e ripetiamo: *Tu sei il Pastore buono, che realizza la nuova Alleanza del Padre per tutti noi*

- Signore tu sei il Pastore che dona la sua vita per liberare il gregge di Dio dal nemico: il peccato e la morte. **R.**
- Signore tu realizzi la nuova e definitiva alleanza, perché offri in sacrificio di espiazione non animali, ma la tua stessa vita, per liberare dal male i tuoi fratelli **R.**
- Signore, tu doni la tua vita perché vuoi riconciliare con il Padre, e tra loro, i figli di Dio che sono dispersi **R.**
- Signore Gesù tu sei l'Agnello sacrificato, ma vincitore, sgozzato e sempre vivo, perché con il tuo amore hai vinto la morte. **R.**
- Signore con il tuo sacrificio rinnovi l'Alleanza di Dio per la salvezza degli uomini, e liberi i tuoi fratelli, soprattutto quelli dispersi sulle strade del male **R.**
- Signore tu ci offri la forza dello Spirito, perché possiamo seguirti nell'ovile di Dio ed avere la vita divina **R.**

- Signore, guidaci ai pascoli sempre verdi e alle acque fresche del tuo amore e della tenerezza del Padre **R.**
- Signore tu ci doni la salvezza perché la morte è vinta per sempre, e Dio accoglie nell'ovile il suo gregge **R.**
- Signore la tua parola è il bastone e il vincastro che ci fa camminare sulla via della vita, verso la gioia senza fine **R.**

## **Canto di acclamazione al Vangelo**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)**

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: “Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi”. Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”. Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore!”. Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò”.

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Poi disse a Tommaso: “Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!”. Rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”.

Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!”. Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **Parola del Signore**

### **Preghiera silenziosa**

### **Canto**

**Letture:** Com'è naturale, Gesù, il gesto con cui ti presenti ai tuoi apostoli: tu mostri loro le mani e il costato quasi a voler confermare che sei veramente tu, colui che hanno visto morire sulla croce. Mostri le tue mani, Gesù, perché quelle mani recano il segno di un Amore smisurato. Sono mani d'uomo che hanno lavorato, non mani d'intellettuale, ma mani di operaio, di artigiano, aduse alla fatica, indurite dal tempo. Sono mani d'uomo che hanno toccato corpi martoriati, membra paralizzate, per guarire e ridonare vitalità. Sono mani d'uomo che hanno rialzato, preso per mano, liberato dalle prigioni del peccato e della morte. Quelle mani sono state inchiodate al legno della croce, sono state straziate, hanno sanguinato. Mostri il tuo costato, Gesù, quel costato trafitto dalla lancia per accertarsi che eri veramente morto, quel costato da cui sono sgorgati sangue ed acqua, immagine viva della tua vita offerta per bagnare dall'alto della croce la nostra umanità dolente e rigenerarla ad una speranza nuova.

## **Preghiera silenziosa**

### **Canto**

**Letture:** Dio misericordioso ha incaricato la sua Chiesa di amministrare la sua vittoria, perché possa arrivare nel cuore di ogni uomo, e ciascuno si apra al canto dell'alleluia pasquale. Notiamo bene: il Risorto è il Crocifisso. Ha le sue ferite. Nessuno può saltare la croce, nessuno arrivare alla vittoria senza ferite. Gesù non ci promette questo. Cosa dobbiamo fare, allora, fratelli e sorelle? Mettere tutta la nostra sofferenza nelle sue piaghe gloriose. Il Signore ha voluto soffrire per darci la possibilità di unire il nostro dolore al suo. Unita con la sua, la nostra croce diviene divina, si illumina della luce pasquale, si riempie di speranza. Nelle piaghe gloriose di Cristo deponiamo dunque le nostre piaghe perché diventino redenzione e vita. Il sepolcro di Cristo è vuoto per sempre; "anche i sepolcri dei nostri morti, e i nostri stessi sepolcri, rimarranno vuoti, un giorno" (Romero). Alleluia, Cristo è risorto: "celebrate il Signore, perché è buono, eterna è la sua misericordia".

## **Preghiera silenziosa davanti a Gesù Eucarestia**

### **Intercessioni**

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera: *Compi in noi, Signore, la tua volontà.*

- Signore Gesù, che hai fatto della volontà del Padre il tuo cibo e la tua missione, accendi nel cuore dei giovani un ascolto docile del tuo progetto d'amore, affinché facciano della loro vita una risposta generosa e feconda per tutti.
- Signore Gesù, che continuamente parli al cuore di ogni uomo, rivelandogli il tuo disegno di amore e di gioia vera, rendi il cuore dei giovani terreno fertile, dove possa germogliare il seme della vocazione, nella gioia di una vita spesa per la tua sequela anche sulla via della consacrazione e del ministero ordinato.
- Signore Gesù, che hai mandato i tuoi apostoli ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra, infondi nel cuore di molti giovani il desiderio di donare la loro vita per la costruzione e la diffusione del tuo regno di giustizia e di pace.
- Signore Gesù, che in Maria hai trovato un cuore pronto ad ascoltare la tua voce per accoglierti nel suo grembo, rendi i giovani docili all'ascolto della tua Parola per continuare a generarti nel mondo attraverso la vita consacrata.
- Signore Gesù, che sei stato accolto e custodito dalla premura di Maria e Giuseppe, fa' che gli accompagnatori e le guide spirituali custodiscano con passione le persone a loro affidate.
- Signore Gesù, che chiami uomini e donne a seguirti per la via stretta dei consigli evangelici, fa' che i consacrati e le consacrate, incontrandoti ogni giorno nella preghiera e nel silenzio, diventino luce di consolazione per chi è nella prova e nel dolore.

## **Padre nostro**

## **Orazione**

Dio dell'amore, che esalti la libertà dell'uomo con l'azione del tuo Spirito, donaci un cuore docile, capace di discernere la tua volontà e di viverla con speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **Benedizione eucaristica**

## **Canto**

*Settimana Diocesana di Preghiera per le Vocazioni*

## **DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA**

### ***Proposta di preghiera per ragazzi***

#### **Canto di inizio**

**Guida:** Insieme a tutta la Chiesa che in questi giorni prega per le vocazioni, vogliamo anche noi pregare il Signore perché chiami tante persone a seguirLo e servirLo in maniera speciale come sacerdote o consacrato, e metterci in ascolto della Sua voce che desidera pure per noi un cammino del tutto speciale.

Ascolto e/o visione del canto *“Danza la vita”*

**Letto:** La nostra vita è come una danza, fatta di piccoli passi diversi e precisi. Per danzare è necessario ascoltare col cuore il ritmo della musica, sintonizzarsi, iniziare a muoversi e seguire il tempo!

**Letto:** A rendere speciale e unica questa danza è Dio che danza con noi, che apre il suo cuore e ascolta i nostri desideri, realizza i nostri sogni e i nostri progetti di bene. Abbiamo bisogno di un cuore che ascolta, un cuore aperto, libero, paziente... un cuore nuovo.

#### **Canto di invocazione allo Spirito Santo**

**Guida:** Invochiamo dal Signore un cuore nuovo.

Rispondiamo alle preghiere: *Ascoltaci, Signore*

**Ragazzo:** Signore, dacci un cuore che ascolta quando la paura e il dubbio non ci fanno sentire più nulla. Preghiamo

**Ragazzo:** Signore, dacci un cuore che ascolta quando non abbiamo più la forza di accogliere l'altro. Preghiamo

**Ragazzo:** Signore, dacci un cuore che ascolta quando le nostre mani si chiudono e non sanno più donare. Preghiamo

**Ragazzo:** Signore, dacci un cuore che ascolta quando non capiamo quello che succede. Preghiamo

**Ragazzo:** Signore, dacci un cuore come il tuo. Preghiamo

## **Canto di acclamazione alla Parola di Dio**

### **Letto:** *Dal primo libro dei Re*

A Gabaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questo grande amore e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarli. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male».

**Letto:** Salomone, servo del Signore, chiede un cuore docile, capace di ascoltare, di obbedire. E Dio gli dona un cuore intelligente e saggio. Nella Bibbia il cuore è il centro della persona, dove nascono i sentimenti, le emozioni, e dove si prendono le decisioni importanti della vita.

**Letto:** Anche noi desideriamo chiedere a Dio un cuore grande, semplice, povero, capace di ascoltare e di fare il bene. Scriviamo nel “cuore di Dio” il desiderio più grande che vogliamo chiedere a Lui

*Ogni ragazzo si avvicina al grande cuore e scrive personalmente (oppure scrive al posto su un foglietto e lo depone sul cuore)*

## **Canto di affidamento al Signore**

**Guida:** Invochiamo dal Signore alcuni suoi doni che permettano a noi e a tutte le persone di realizzare i grandi desideri che Lui stesso ha messo nel nostro cuore. Ogni volta verrà messa vicino al cuore di Dio una candela accesa.

Ci uniamo dicendo: *Manda Signore il Tuo Spirito*

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la speranza per poter camminare con perseveranza nel bene e alimentare il nostro sogno con Te. Ti invochiamo

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la fiducia in noi stessi e nelle nostre capacità e la capacità di costruire relazioni di fiducia con Te e con gli altri. Ti invochiamo

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la libertà dalle cose, dai pregiudizi verso l'altro e dalla paura di essere giudicati dagli altri per le nostre idee e azioni. Ti invochiamo

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, il perdono quando ci allontaniamo dal Tuo cammino e la capacità di perdonare quando veniamo feriti dagli altri. Ti invochiamo

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, l'amore verso gli altri, fatto di rispetto, cordialità e comprensione. Ti invochiamo

**Ragazzo:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, il desiderio di rispondere con gioia alla Tua chiamata. Ti invochiamo

*Dopo ogni invocazione viene posizionata vicino al cuore una candela accesa*

**Guida:** Insieme tra noi e con tutta la Chiesa ci rivolgiamo a Dio dicendo: *Padre nostro...*

## **Benedizione del sacerdote**

**oppure Guida:**

Il Signore ci benedica e ci custodisca,  
ci mostri il suo volto e ci doni la sua pace.

Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

## **Canto finale a Maria**



### Note tecniche

- ✓ la preghiera può essere fatta in chiesa oppure in un salone ben preparato
- ✓ scaricare video o audio “Danza la vita” (il video si può trovare su <https://www.youtube.com/watch?v=wt1gobnfnLg>); predisporre impianto audio e/o proiettore; se non è fattibile, si può saltare questa canzone
- ✓ pensare i canti più adatti, possibilmente con accompagnamento musicale
- ✓ per leggere: una guida (che può essere il sacerdote), alcuni lettori adulti (da 2 a 5) e alcuni lettori ragazzi (da 2 a 11)
- ✓ preparare un grande cuore di carta
- ✓ penne e/o pennarelli
- ✓ 6 candele e 6 persone che le portano al momento indicato

*Settimana Diocesana di Preghiera per le Vocazioni*

## **DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA**

### ***Proposta di preghiera per adolescenti***

#### **Ritrovo fuori dalla chiesa**

**Guida:** Insieme a tutta la Chiesa che in questi giorni prega per le vocazioni, vogliamo anche noi pregare il Signore perché chiami tante persone a seguirLo e servirLo in maniera speciale come sacerdote o consacrato, e metterci in ascolto della Sua voce che desidera pure per noi un cammino del tutto speciale.

#### **Canto di inizio**

**Guida:** Entriamo in chiesa in processione, pregando con il Salmo 136 che celebra l'amore eterno di Dio. Mentre camminiamo verso l'altare, verranno accese delle piccole luci: formeranno la nostra strada verso Gesù.

Ci uniamo alle invocazioni del Salmista dicendo: *perché il suo amore è per sempre*

**Letture:** Rendete grazie al Signore perché è buono

**Letture:** Rendete grazie al Dio degli dei

**Letture:** Rendete grazie al Signore dei signori

**Letture:** Lui solo ha compiuto grandi meraviglie

**Letture:** Ha creato i cieli con sapienza

**Letture:** Ha disteso la terra sulle acque

**Letture:** Ha fatto le grandi luci

**Letture:** Il sole, per governare il giorno

**Letture:** La luna e le stelle, per governare la notte

**Letture:** Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti

**Letture:** Da quella terra fece uscire Israele

**Letto:** Con mano potente e braccio teso

**Letto:** Divise il Mar Rosso in due parti

**Letto:** In mezzo fece passare Israele

**Letto:** Vi travolse il faraone e il suo esercito

**Letto:** Guidò il suo popolo nel deserto

**Letto:** Colpì grandi sovrani

**Letto:** Uccise sovrani potenti

**Letto:** Sicon, re degli Amorrei

**Letto:** Og, re di Basan

**Letto:** Diede in eredità la loro terra

**Letto:** In eredità a Israele suo servo

**Letto:** Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi

**Letto:** Ci ha liberati dai nostri avversari

**Letto:** Egli dà il cibo a ogni vivente

**Letto:** Rendete grazie al Dio del cielo

## **Canto di acclamazione alla Parola di Dio**

### **Letto: *Dal libro dell'Esodo***

Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello:

«Cantate al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare!».

## **Canto di lode**

**Letture:** L'atto della nascita è un evento che comporta una forza, un dolore, una separazione. Dio, padre e madre di Israele, per far nascere il suo primogenito compie un'azione forte nei confronti degli egiziani. Una forza necessaria per far nascere, per separare, per liberare.

**Letto:** Il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Con la sua Pasqua, Cristo ha aperto a tutti gli uomini le fonti del Battesimo perché fossimo liberati dal male e avessimo la vita nuova dei figli di Dio.

**Guida:** In memoria del nostro battesimo, ci avviciniamo uno alla volta al fonte battesimale e ci facciamo il segno della croce con l'acqua benedetta.

*Ogni ragazzo si avvicina con calma al fonte e fa il segno della croce, mentre si canta.*

### **Canto di invocazione allo Spirito Santo**

**Guida:** Con il nostro battesimo siamo resi figli di Dio e fratelli tra noi, chiamati a essere sale della terra e luce del mondo. Ci mettiamo in ascolto di una riflessione del vescovo Tonino Bello

**Letto:** Vocazione. È la parola che dovresti amare di più. Perché è il segno di quanto sei importante agli occhi di Dio. È l'indice di gradimento, presso di Lui, della tua fragile vita. Sì, perché se ti chiama, vuol dire che ti ama. Gli stai a cuore, non c'è dubbio. In una turba sterminata di gente, risuona un nome: il tuo! Stupore generale. A te non ci aveva pensato nessuno. Lui sì! Davanti ai microfoni della storia ti affida un compito su misura... per Lui! Sì, per Lui, non per te. Più che una missione, sembra una scommessa. Una scommessa sulla tua povertà. Ha scritto "Ti amo" sulla roccia, non sulla sabbia come nelle vecchie canzoni. E accanto ha messo il tuo nome. L'ha scritto di notte. Nella tua notte! Alleluia! Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me!

**Guida:** Il nostro nome è scritto nel cuore di Dio, così come il cammino meraviglioso che desidera condividere con noi. Sopra il nostro altare abbiamo posto un grande cuore, quello di Dio. Vi invitiamo uno alla volta ad avvicinarvi e sollevarlo leggermente, per scoprire che lì ha nascosto il vostro cuore, per custodirlo e farlo crescere. Lo prendiamo con noi e ce lo portiamo a casa, come ricordo di questo Padre che ci ama e ci chiama.

*Ogni ragazzo si avvicina al grande cuore posto sull'altare, lo alza e prende un piccolo cuore, che poi porta con sé, mentre si canta.*

## **Canto di affidamento al Signore**

**Guida:** Invochiamo dal Signore alcuni suoi doni che permettano a noi e a tutte le persone di scoprire e vivere quella Sua scommessa e missione speciale per ciascuno.

Ci uniamo dicendo: *Manda Signore il Tuo Spirito*

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la fiducia verso Te e verso gli altri, per poter vivere non con paura e ansia, ma con speranza e gioia. Ti invochiamo

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la disponibilità ad ascoltare la Tua voce e la Tua Parola, le uniche vere e autentiche. Ti invochiamo

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, l'attenzione alle grida e alle richieste di aiuto che salgono dall'umanità. Ti invochiamo

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la disponibilità ad accogliere Te e le altre persone perché ognuno possa essere davvero se stesso. Ti invochiamo

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, la capacità di accettare la fatica di crescere, passando anche per errori e fatiche. Ti invochiamo

**Letto:** Dona Signore a noi e a tutti i cristiani, di poter camminare sul sentiero della vocazione che hai pensato per ciascuno. Ti invochiamo

**Guida:** Insieme tra noi e con tutta la Chiesa ci rivolgiamo a Dio dicendo: *Padre nostro...*

## **Benedizione del sacerdote**

**oppure Guida:**

Il Signore ci benedica e ci custodisca,  
ci mostri il suo volto e ci doni la sua pace.

Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

## **Canto finale a Maria**

### Note tecniche

- ✓ la preghiera può essere fatta in chiesa oppure in un salone ben preparato; in ogni caso si parte all'esterno
- ✓ pensare i canti più adatti, possibilmente con accompagnamento musicale
- ✓ per leggere: una guida (che può essere il sacerdote) e vari lettori (animatori e adolescenti)
- ✓ varie candele lungo la navata della chiesa e persone che le accendono
- ✓ preparare una bacinella con l'acqua benedetta posta davanti all'altare, in caso non si riesca ad andare comodamente al fonte battesimale
- ✓ preparare un grande cuore di carta da posizionare sull'altare e vari piccoli cuori di carta da posizionare sotto (almeno quante le persone presenti)